

domenica, dicembre 8, 2019

Ultimo: **Menu di Natale: la tradizione in tavola all'Osteria San Leonardo con un tripudio di antipasti primi e secondi**
Il vescovo Claudio Cipolla incontra Padova: «Volontariato grande ricchezza per la città»



Padova24ore.it

Inserisci il tuo indirizzo Scegli il ristorante Scegli i tuoi piatti Arriviamo



CRONACA POLITICA ECONOMIA ATTUALITÀ EVENTI PUBBLICITÀ PADOVA IMMOBILIARE GOLOSITÀ

FEATURED Succede a Padova

Il vescovo Claudio Cipolla incontra Padova: "Volontariato grande ricchezza per la città"

8 dicembre 2019



Come ogni anno il vescovo di Padova ha incontrato la comunità dei volontari e le autorità cittadine. Qui di seguito il discorso pronunciato da monsignor Claudio Cipolla, in occasione dell'omaggio alla Madonna dei Noli, in occasione della solennità dell'Immacolata. "Ringrazio il Sindaco e l'Amministrazione comunale, insieme alla cooperativa Radio Taxi e al comando provinciale dei Vigili del fuoco che si fanno carico di organizzare ogni anno

questo momento di omaggio alla Madonna dei Noli. Saluto tutte le altre autorità presenti, ringraziandole per tutto ciò che fanno a servizio della città. Assicuro la mia preghiera per le importanti responsabilità che ciascuno di voi esercita. Così come prego per tutte le organizzazioni presenti: siete come l'ossatura e i muscoli di questa città, senza di voi essa non potrebbe stare in piedi né muoversi.

La città di Padova, che oggi si presenta allo sguardo amorevole di Maria Immacolata, è capitale europea del volontariato 2020. Già l'anno scorso accennavo a questo importante riconoscimento ma ora, a poche settimane dall'inaugurazione, vorrei dire qualcosa di più.

Il Vangelo ci riporta una bella espressione di Gesù: «gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Con queste parole egli ci indica qual è la radice interiore della scelta del volontario: riconoscere che noi innanzitutto siamo destinatari di doni ricevuti gratuitamente. La vita, la terra, la fede, i valori, i talenti. Quando una persona apre gli occhi di fronte al dono gratuito che la vita è, sgorga in lui uno dei sentimenti più nobili del cuore umano: la gratitudine. Ed è la gratitudine che fonda il desiderio autentico di dare a nostra volta gratuitamente e in modo puro e disinteressato. Nessuno peraltro è così povero da poter dire di non aver ricevuto nulla: quante persone povere, e verso cui la vita apparentemente non è stata generosa, sono persone grate alla vita, e piene di amore verso gli altri! L'incontro con persone disabili, con bambini, con poveri, con anziani è spesso sorgente di serenità per i "grazie" che

OSTERIA SAN LEONARDO
Menu Pranzo di Natale

Antipasti
Farinata farcita alle castagne
Vellutata di patate e carciofi con crostini
Cesamari alla Catalana

Primi
Risotto con scampi e crema di baccalà al profumo di lime
Ravioli ripieni di patina con gnocchiale e crema di ceci e rosmarino

Secondi
Porceddu sardu con patate sozze
Fegato alla veneziana

Dessert
Pasticcione di pasticcioni alla Venetosa e strappetosa
Acqua Amari, Caffe

Vini
Vini selezionati dall'Enoteca La Boccia

OSTERIA SAN LEONARDO
VIA S. PIETRO 47
PADOVA

Editoriale



Editoriale FEATURED

Due o tre motivi per cui chi sottovaluta il Partito dei Veneti rischia di fare un errore pazzesco

1 dicembre 2019

"Ma cosa diavolo ci facevi in mezzo a quelli là, dove vuoi che vadano". E' una frase ricorrente tra amici



sanno dirci per il bene ricevuto.

Se a Padova c'è così tanto volontariato, significa che è una città i cui cittadini hanno riconosciuto i doni ricevuti, e li stanno restituendo in abbondanza. È una città che certamente ha un'anima sana, aperta, grata, e il volontariato ne è uno dei segni più eloquenti. È un patrimonio spirituale che abbiamo conservato anche all'interno di una cultura che sembra fare del profitto e dell'individualismo i valori di riferimento.

Possiamo peraltro crescere ancora di più nella salute dell'anima: mi chiedo, infatti, da dove vengano alcuni sintomi un po' preoccupanti, come ad esempio l'elevato consumo di droga a tutti i livelli, la ludopatia, le altre dipendenze, o la ricerca di evasioni di vario tipo. Di cosa è sintomo questo? A me pare di poter dire che quando si cerca evasione in modo disordinato, c'è qualcosa da aggiustare anzitutto dentro di noi. Su questo dovremmo interrogarci veramente tutti insieme: istituzioni, chiesa e altre fedi religiose, mondo dell'educazione e della scuola, attori culturali, mondo economico, organizzazioni di società civile. Si tratta, infatti, di sintomi che contrastano con i segnali positivi espressi dal mondo del volontariato.

Desidero condividere un secondo pensiero. Don Giovanni Nervo, indimenticato prete padovano che tanto ha lavorato per la promozione del volontariato autentico, ci ha insegnato che il volontariato, soprattutto nelle sue espressioni sociali, è fondamentale per la vita di una città: esso, quando è aperto e intelligente, vede in anticipo i bisogni e le risorse presenti tra le persone, e inizia a dare risposte immediate e via via sempre più strutturate. Così tutta la comunità, con le sue istituzioni, continua a crescere in solidarietà, in responsabilità e in inclusione. Su questa strada il volontariato apre piste di profezia e deve essere consapevole che il suo obiettivo è non di conservare ma di innovare, migliorare, sperimentare una qualità di vita sempre migliore, sia per le singole persone, che per le nostre diverse aggregazioni.

Inclusione degli emarginati, cura adeguata per gli ammalati, soprattutto per i più gravi, custodia e amore per gli anziani, accoglienza per i migranti, soccorso ai profughi sono solo alcune delle attenzioni di cui il volontariato arricchisce l'anima della città e contrasta le sue malattie narcisistiche. In questo senso, per il suo operare nel concreto, nel quotidiano, nelle relazioni brevi, di buon vicinato e di prossimità il volontariato diventa una voce politica e indica a tutti una direzione culturale.

Noi cittadini che ci poniamo sotto lo sguardo di Maria vediamo che Lei ha risposto alla chiamata di Dio con quelle parole che tra poco ripeteremo nella preghiera dell'Angelus: «eccomi, sono la serva del Signore». Con voi vorrei affidarle tutti i volontari padovani. Ella, con il suo esempio, ci aiuti a essere colmi di gratitudine verso la vita, vigili e intelligenti nel cogliere i bisogni e risorse, generosi nella risposta, lievito di tutta la società».

+ Claudio Cipolla
vescovo di Padova



← **Dj Mick Bombard batte tutti (ma di un soffio) al dj contest dell'Elite di Conselve**

Menù di Natale: la tradizione in tavola all'Osteria San Leonardo con un tripudio di antipasti primi e secondi →



Il Partito dei Veneti: il primo passo è nella giusta direzione, il

cammino è tutto in salita ma ho visto gente tosta

📅 20 ottobre 2019



Quel

compiacimento a "sinistra" per le camionette di polizia e carabinieri che mi dà la pelle d'oca

📅 16 settembre 2019



Domani ritorno in onda la mattina con Il Morning Show

di Radio Cafè (fm 95.3). E mi pare una specie di magia

📅 1 settembre 2019

Politica



FEATURED

Politica

Sardine a Padova: settemila in piazza tra canti e voglia di una politica nuova

📅 1 dicembre 2019

Settemila e forse qualcuna di più, le "sardine" padovane che questa sera hanno dato via ad una manifestazione spontanea a

